



Prot. n° 193857

Catania, 30/05/2016

Allegati: 4

OGGETTO: Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Catania – verifica ai sensi dell’art. 243 quater, commi 3 e 6, del Tuel (primo e secondo semestre 2015) – riscontro ordinanza istruttoria n. 75/2016/PRSP.

**Alla Corte dei Conti
Sezione di Controllo per la Regione Siciliana
Ufficio III
Via Notarbatolo, 8
90141 Palermo**

In riscontro alle osservazioni del Magistrato Istruttore, in ordine al piano di riequilibrio finanziario pluriennale, che formeranno oggetto di dibattito nell’Adunanza della Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana, convocata per il 31 maggio p.v., si rassegnano le seguenti osservazioni ed argomentazioni:

Disavanzo di amministrazione

Si riporta di seguito una rappresentazione dell’evoluzione del risultato di amministrazione

Esercizio 2011	
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)	- 95.736.949,49
Somme vincolate al risultato di amministrazione	- 44.369.146,16
	- 140.106.095,65

Esercizio 2012	
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)	- 61.948.026,97
Somme vincolate al risultato di amministrazione	- 77.951.725,66
	- 139.899.752,63

Esercizio 2013	
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)	- 23.924.185,38
Somme vincolate al risultato di amministrazione	- 119.477.088,13
	- 143.401.273,51

Esercizio 2014	
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)	- 11.079.587,74
Somme vincolate al risultato di amministrazione	- 158.627.226,06

-	169.706.813,80
---	----------------

Risultato d'amministrazione al 31.12.2014	-	169.706.813,80
Residui attivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate		87.913.673,11
Residui passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate		19.066.984,11
Residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili		152.316.682,92
Residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili		163.603.702,08
Residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla determinazione del fondo pluriennale vincolato		-
Fondo pluriennale vincolato		11.287.019,16
saldo operazioni	-	68.846.689,00
Parte accantonata per FCDE e indennità di fine mandato Sindaco	-	342.433.948,42
RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 1 GENNAIO 2015 DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	-	580.987.451,22

Si segnala che all'esito di quanto previsto dalla legge di stabilità 2016 per gli Enti in piano di equilibrio, e per tutta la durata dello stesso, non costituiscono più vincoli e possono essere utilizzati a copertura della spesa corrente i risparmi derivanti da operazioni di rinegoziazione dei finanziamenti. In tal modo, preso atto della decorrenza dell'anno 2013 del piano di riequilibrio del Comune di Catania, devono essere espunti dal conto di bilancio i vincoli concernenti le operazioni di rinegoziazione, pari a 17.487.229,20 per l'anno 2013 e 14.087.428,94 per l'anno 2014, per un totale di 31.574.658,14. Detto importo dovrà essere sottratto dal disavanzo 2014, portandolo da 169.706.813,80 a 138.132.155,66. Tale operazione troverà evidenza contabile nel rendiconto 2015.

Esposizione debitoria

Per quanto attiene l'esposizione debitoria alla data del 31/12/2015, si trasmette elenco dettagliato dei debiti fuori bilancio per l'importo complessivo di euro 79.999.893,27, di cui parte finanziati e pagati e la restante parte troverà copertura nei redigenti bilanci, con indicazione, per singolo debito emerso dopo l'approvazione del Piano Pluriennale di Riequilibrio, della data di insorgenza del debito, anno di avvio di giudizio e anno prima sentenza/decreto ingiuntivo.

Il ricorso all'anticipazione del DL 35 ha consentito di pagare i debiti fuori bilancio già ricompresi nel piano e altre posizioni debitorie riportate tra i residui passivi dell'ente al 31-12-2012. Sono stati, pertanto, estinti debiti ad esigibilità immediata e debiti che avrebbero dovuto trovare copertura di cassa nel corso dei 10 anni del piano, in presenza della nota situazione di cassa dell'Ente. Oltretutto ciò avrebbe reso oltremodo critica la gestione degli impegni derivanti dalla gestione corrente con la conseguenza di un'ulteriore formazione di residui passivi.

La stessa Corte dei Conti Sez. Unite si è espressa nel senso che il ricorso al DL 35, per estinguere i debiti riportati nel piano di riequilibrio decennale, non può che avere un effetto positivo sui piani stessi.

Anticipazione di liquidità

L'Ente ha fatto ricorso, nell'anno 2014, all'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 102/2013 per l'importo di € 182.599.056,25 oltre interessi per € 68.101.153,52. Tale anticipazione sarà oggetto di modifica da apportare al Piano Pluriennale di Riequilibrio, giusto quanto disposto dall'art. 1 co. 714 della legge di stabilità 2016.

Ammontare contenzioso

In riferimento al punto C di cui a pag. 4 dell'ordinanza da ultimo adottata dalla Corte in sede di controllo ed a seguito di una più accurata verifica, si precisa quanto appresso.

I dati, a suo tempo inviati, erano espressi in modo aggregato, senza distinzione tra liti attive e passive e comprensivi di giudizi definiti nel corso dell'anno. Ad integrazione di quanto precedentemente comunicato si precisa che il volume del petitum ammonta ad EURO 601.252.408,47, mentre l'ammontare delle liti attive è di euro 53.925.940,26 . **(all. 1)**

Si precisa che il totale delle liti passive è comprensivo della lite intrapresa da SIE servizi idrici etnei, con petitum di euro 387.938.605,00 già favorevolmente decisa in primo grado con sentenza del 2016, e della lite intrapresa dalla Sidoti Acque S.r.l. dell'importo di €. 51.000.000,00 decisa favorevolmente con sentenza di primo grado. Il petitum complessivo delle liti passive risulta, quindi, al netto pari ad euro 162.313.803,47. Si conferma peraltro, la valutazione del rischio di cui alla nota prot.n. 30721 del 27/01/2016 punto 8, già trasmessa alla Eccellentissima Corte.

Per le passività potenziali l'ente ha previsto, prudenzialmente, nei documenti contabili per l'esercizio 2015, un accantonamento a titolo di "fondo rischi spese legali contenzioso" per l'importo di euro 600.000,00.

Debiti fuori bilancio società partecipate

Vedasi nota direzione Gabinetto del Sindaco prot.191815 del 27/05/2016, allegata alla nota di risposta osservazioni sul rendiconto 2014. **(all. 2)**

Proposte rateizzazione debiti fuori bilancio

Si trasmetta, in allegato, l'elenco degli accordi definiti con l'assenso da parte dei creditori in merito alle proposte di rateizzazione di debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti e in merito a quelli che contengono termini di decorrenza del pagamento in corso o di imminente scadenza. Si precisa che è in corso una nuova fase di rinegoziazione con i privati. **(all. 3)**

Situazione finanziaria in termini di cassa

a) Nell'anno 2014 l'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, così come previsto dall'art. 222 del tuel, nonché dall'art. 2 comma 3 Bis del D.L. 28/01/2014, n° 4 convertito in Legge 28/03/2014, n° 50, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 74 del 29.03.2014, che ha consentito agli Enti locali di incrementare sino alla data del 31 dicembre 2014 di ulteriori 2/12 la medesima anticipazione. Il nuovo dettato normativo ha consentito agli enti locali di fare fronte a indisponibilità di cassa, così come previsto dal citato Decreto, anche in funzione dei ritardi nei trasferimenti Ministeriali a seguito dell'entrata in vigore del Fondo di solidarietà comunale che rispetto ai fondi previsti dalla normativa previgente non ha regolare scadenza nei versamenti.

Riguardo all'utilizzo dell'anticipazione al 31.12. si specifica che il dato a chiusura è di €. 95.028.869,10 mentre gli interessi passivi maturati per l'anno 2014 sono stati pari ad €. 3.339.169,23 il cui dato risulta in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti attestatisi in €. 4.013.548,20 per il 2013 ed in €. 3.569.940,19 per il 2012 .

Si rappresenta, altresì, che l'Ente, così come previsto dall'art. 195 del T.U.E.L, ha utilizzato le somme a specifica destinazione durante l'esercizio 2014 vincolando contestualmente una quota corrispondente a valere sull'anticipazione di tesoreria. Tenuto conto che, durante tale esercizio l'Ente ha utilizzato costantemente l'anticipazione di tesoreria le somme vincolate utilizzate, il cui ammontare a chiusura dell'esercizio 2014 sono state di €. 26.243.315,36, non sono state ripristinate fermo restando la disponibilità in qualsiasi momento sull'anticipazione medesima.

Riguardo alla giacenza presso la Tesoreria Unica di €. 884.671,05 si specifica che trattasi di somme vincolate per pignoramenti e quindi non utilizzabili.

b) Con riferimento al superiore punto si rileva che la percentuale delle riscossioni evidenziate non tiene conto dell'andamento delle stesse fino alla data del 31/12/2015, riflettendo solo l'andamento in conto competenza.

Di contro le percentuali di riscossioni per gli anni dal 2012 al 2014 riguardanti il Titolo I delle Entrate si attestano come segue:

Anno 2012

ACCERTATO	RISCOSSO
210.838.180,23	168.915.805,93
perc. Accert/riscoss.	80,12%

Anno 2013

ACCERTATO	RISCOSSO
306.816.348,36	242.418.588,33
perc. Accert/riscoss.	79,01%

Anno 2014

ACCERTATO	RISCOSSO
295.671.560,35	228.884.472,15

perc. Accert/riscoss.	77,41%
-----------------------	---------------

Per l'anno 2015 la percentuale di riscossione, sotto rappresentata, risulta essere più contenuta tenuto conto che il manifestarsi delle riscossioni avviene anche negli esercizi successivi:

ACCERTATO	RISCOSSO
315.378.608,65	196.737.322,37
perc. Accert/riscoss.	62,38%

Riguardo alle sanzioni per la violazione del codice della strada, le cui partite sono allocate al titolo III delle entrate, si rappresenta che la percentuale della riscossione, rispetto al dato rilevato, si attesta come segue:

- Cap. 415/1 – sanz. al c.d.s. -gettito relativo all'anno corrente - dal 2012 al 2015

	CAP. 415.1		
	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI C/COMP.	RISCOSSIONI C/COMP.E RESIDUI
2012	5.940.789,74	1.829.211,47	2.811.413,54
2013	5.631.807,44	2.231.094,41	6.342.672,68
2014	4.768.518,35	1.552.409,72	3.311.098,89
2015	4.631.138,42	1.352.719,76	2.425.995,68
	20.972.253,95	6.965.435,36	14.891.180,79

percentuale acc/risc.	33,21%	71,00%
-----------------------	---------------	---------------

- Cap. 415/2 – sanz. al c.d.s. gettito relativo agli anni precedenti (emissioni ruoli) dal 2012 al 2015

	CAP. 415.2		
	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI C/COMP.	RISCOSSIONI C/COMP.E RESIDUI
2012	23.218.141,94	1.308.790,42	4.613.922,86
2013	22.171.108,50	350.609,20	3.032.918,89
2014	13.570.113,77	271,00	3.033.561,24
2015	7.720.888,24	0,00	2.651.735,10
	66.680.252,45	1.659.670,62	13.332.138,09

percentuale acc/risc.	2,49%	19,99%
-----------------------	--------------	---------------

In merito a quest'ultimo dato si evidenzia che l'entità delle scarse riscossioni (in c/competenza) derivano dal fatto che l'attività di accertamento, eseguita nel corso di ciascun esercizio, si perfeziona alla fine dell'anno con l'emissione e la relativa notifica degli avvisi di accertamento al contribuente. Pertanto la fase della riscossione non coincide con l'annualità accertata e/o accertabile, poiché si manifesta negli anni successivi all'emissione ed al perfezionamento dei sopra citati dati.

Criticità gestione residui

Si tratta di una criticità strutturale che, attraverso una più attenta revisione ordinaria dei residui, potrà dare risultati migliorativi nel tempo. Inoltre, si rappresenta che cambia in modo sostanziale la qualità dei residui passivi tra l'esercizio 2012 e l'esercizio 2015, poiché tra i residui passivi al 2015 sono ricompresi i residui relativi al debito ormai trentennale e quindi in buona parte non scaduti e non di immediata esigibilità.

Obiettivi intermedi fissati nel piano di riequilibrio pluriennale

In merito al sostanziale mancato perseguimento degli equilibri finanziari 2015, emerso dalle Relazioni sullo Stato di attuazione del piano di riequilibrio 1° e 2° semestre 2015, trasmesse a codesta Corte, dall'Organo di Revisione dell'Ente, si forniscono i dati contabili inerenti la gestione dell'esercizio 2015 come rappresentati nel prospetto che segue:

		ANNO 2015 Obiettivo	risultato 1° e 2° semestre 2015	delta +/-	delta in %
IMPIEGHI	Fondo accantonamento Residui Attivi Ti.t I e III	9.000.000	16.300.000	- 7.300.000	
	Fondo accantonamento Residui Attivi già effettuato	-	-		
	Tagli trasferimenti erariali	13.910.711	21.616.792	- 7.706.081	
	Tagli trasferimenti regionali	-	7.961.598	- 7.961.598	
	Debiti fuori bilancio	11.120.669	13.771.675	- 1.651.006	
	Debiti fuori bilancio da Partecipate	4.736.670	4.736.670	-	
	Perdita di Bilancio	-	-	-	
	Debiti fuori bilancio potenziali	1.495.041	977.000	518.041	
	Minore lotta all'evasione	4.000.000	6.382.710,40	10.382.710,40	
	<u>Totale Passività</u>	<u>44.263.091</u>	<u>57.981.024,40</u>	<u>13.717.933,40</u>	<u>-30,99</u>
RISORSE					
	<u>Totale risorse</u>	<u>44.269.234</u>	<u>57.354.475</u>	<u>13.085.241</u>	<u>29,56</u>

Relativamente alla parte degli impieghi e in particolare la sezione “minore lotta all’evasione” il Collegio dei Revisori ha indicato nel primo semestre l’importo di – 2.000.000,00 (miglioramento dell’azione) e nel secondo semestre l’importo di € 4.732.440,00 (peggioramento dall’azione).

In realtà quanto indicato dai revisori non risulta corretto. Nella sezione “ Minore lotta all’evasione” viene indicato lo scostamento (in riduzione) dell’ammontare annuale degli accertamenti rispetto al dato storico dell’anno 2012 pari ad €,24.500.000. Per l’anno 2015 il piano di riequilibrio prevedeva minori accertamenti per €. 4.000.000,00, per cui il Comune avrebbe rispettato tale parametro in presenza di accertamenti pari ad €. 20.500.000,00.

In realtà per come risulta dal Provvedimento Dirigenziale n. 04/571/Dir del 30.12.2015, che viene trasmesso in allegato, l’ammontare degli accertamenti risulta essere di €. 30.882.710,40.

Ne consegue un miglioramento, e non un peggioramento, di €. 10.382.710,40. (30.882.710,40 – 20.500.000,00) **(allegato 4)**

Dai dati sopra esposti, si rileva che gli impieghi registrano un aumento nella misura percentuale del 30,99, la cui copertura finanziaria è garantita dal totale delle risorse che registrano una percentuale del 29,56.

Per quanto riguarda, il mancato rispetto dell’art.243 bis, c.9, lett.b), relativamente alla graduale riduzione della spesa per le prestazioni di servizio (interv.03 della spesa corrente) di almeno il 10%, si fa presente, che dai dati di preconsuntivo esercizio 2015, l’intervento in oggetto registra un decremento del 13,78% rispetto al rendiconto 2014.

Inoltre, si fa presente che l’intervento 05 della spesa corrente (graduale riduzione 25%), registra un decremento percentuale del 29,31 da preconsuntivo 2015 rispetto al rendiconto 2014.

Occorre segnalare che pur in presenza del miglioramento degli obiettivi dell’Amministrazione (maggiori risorse per €. 13.085.241,00 pari a + 29,56%) il risultato complessivo viene depotenziato da elemento esogeno, imprevedibile e sottratto a qualsivoglia potestà dell’Amministrazione Comunale.

Infatti, il maggior taglio dei trasferimenti statali e regionali è pari ad €. 15.667.779,00 è maggiore dello sfioramento complessivo segnalato da codesta Corte.

F.to IL DIRETTORE
RAGIONERIA GENERALE
Avv. Marco Petino

F.to IL SINDACO
Avv. Enzo Bianco